

A Tavola Con Papa Francesco Il Cibo Nella Vita Di Jorge Mario Bergoglio

In occasione degli 80 anni di papa Francesco, in queste pagine sono raccolte le parole augurali di varie persone, credenti o non credenti non importa, alcune note, altre meno, altre del tutto sconosciute. Hanno scritto al Papa: Rosanna Belloni Angelo Bolzani Anna Bosi Emma Buraglio Piero Coda Ferruccio De Bortoli Marco Garzonio Giulio Giorello Hafez Haidar Lodovico Isolabella Vittorio Lingiardi Serafino Marazzini Francesco Micheli Lucia Michetti e Michela Rossini Giovanna e Filippo Moro Moni Ovadia Camilla e Carlotta Parrella Alessandro Porri Cesare Rimini Flor Rivera Cinzia Sacchi Giangiacomo Schiavi Elio Sindoni Bartolomeo Sorge Sergio Vailati Alain Vergari Sergio Zavoli Papa Francesco viene eletto Sommo Pontefice il 13 marzo 2013. Compie 80 anni il 17 dicembre 2016.

Collection of writings, letters and recipes on food and its significance in the work and life of Gabriele D'Annunzio (1863-1938).

«Sin da allora avevo fatto mio un convincimento, che è rimasto radicato in me per tutta la vita: la preghiera non è rifugiarsi in un mondo ideale, pregare è lottare». 24 marzo 2013. Domenica delle Palme. Nella solennità della sua prima omelia, papa Francesco non pronuncia parole tratte da un raffinato discorso teologico, né citazioni di un dottore della Chiesa. Con tutta la commozione del momento afferma: «Ho ricevuto il primo annuncio cristiano da una donna: mia nonna! È bellissimo questo: il primo annuncio in casa, con la famiglia!» La figura di nonna Rosa è stata quella che più di tutte ha avuto influenza nella vita di papa Bergoglio. Una donna fortissima, che ha attraversato infinite avversità, sempre sostenuta da una fede incrollabile e dalla convinzione che «fare del bene è il miglior modo per sentirsi davvero bene». Incontriamo Rosa la Luchadora una mattina, l'ultima della sua vita, sotto al cielo plumbeo di Buenos Aires. Siamo lì per raccogliere il suo addio e seguire, lungo il sentiero dei suoi ricordi, la storia di un'esistenza che ha attraversato due secoli e l'Oceano, ed è stata testimone di incredibili accadimenti. Luci, tenebre e colpi di scena come nel copione di un film. La verità storica, accuratamente cercata, si mischia in questo romanzo al filo di un racconto che riannoda tante vite, tante speranze, tante illusioni. Tutti quei sogni, inseguiti con il rischio dell'estremo pericolo da uomini e donne che, in ogni tempo, non si sono rassegnati, aspirando con un'eterna partenza a un futuro migliore. Marilù Simoneschi vive e lavora a Roma. Giornalista, ha collaborato con i più diffusi settimanali e, in veste di inviata televisiva, con diversi programmi Rai. Con Lino Zani ha pubblicato nel 2011 un'opera sulla vita di Giovanni Paolo II, Era santo, era uomo. Il volto privato di papa Wojtyla, divenuto un best seller tradotto in molte lingue. Dal libro è stato tratto il film evento Non avere paura – trasmesso da Rai Uno la sera della canonizzazione di Karol Wojtyla – che ha trionfato negli ascolti ed è stato trasmesso da molte televisioni nel mondo.

Questo libro cerca di capire come, attraverso Gesù Cristo, si possa vivere una relazione d'amore con Dio, il Padre di molti figli. Il Padre è la "casa" a cui siamo diretti. Soltanto una relazione d'amore con il Padre salverà la nostra vita.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Un viaggio nei continenti della conoscenza, vagando tra fatti, scoperte, curiosità e aneddoti per il puro gusto di capire e imparare: è il viaggio proposto in questo libro da Piergiorgio Odifreddi, che con la consueta passione e ironia ci guida tra gli otto continenti della Politica, Religione, Storia, Scienza, Matematica, Filosofia, Letteratura e Arte. Di ciascuno di essi il suo album contiene dieci istantanee di soggetti scelti e osservati dal punto di vista del matematico e del razionalista: ne nasce un itinerario tra i campi del sapere fuori da ogni schema, un appassionato invito a non perdere la curiosità e il piacere di un'indagine consapevole della realtà. Nella convinzione che "bisognerebbe fruire dei romanzi, dei film e della televisione cum grano salis. Cioè, a pizzichi da spargere sul piatto forte della scienza, per insaporire la vita. Chi invece pretende di cibarsi di solo sale non rimane sano a lungo, e presto muore di fame intellettuale".

La nostra mente è spesso influenzata e plasmata dalle mutevoli percezioni della realtà esterna. Dalle mille percezioni sensoriali e dai mille stimoli intellettivi. Filosofie, credenze, opinioni, visioni del mondo possono creare nella nostra mente, specchi deformanti. L'essenza della realtà è invisibile agli occhi e il mondo apparente spesso acceca l'occhio dell'anima. Allora dobbiamo intenderci: il mondo reale, quello essenziale per il cammino dello spirito, è il mondo interiore, ciò che accade in me e per gli altri è ciò che accade nella loro intimità. Quindi la vera conoscenza è quella interiore, quella intima essenza depositata dal Creatore nella nostra anima, e che dobbiamo disseppellire e rivitalizzare: la vera immagine nel profondo di noi è Cristo. Questo lavoro passa attraverso un processo di liberazione dalle false personalità sé e dai falsi io. "La tentazione ed il peccato più grande e più distruttivo è il rifiuto di se stessi, la paura di non essere mai abbastanza e di essere amabili." Nowen

Questo volume, che raccoglie gli interventi del convegno «Evangelizzare nelle criticità dell'umano», si inserisce nella traiettoria che la Teologia dell'evangelizzazione ha percorso a Bologna dalla seconda metà degli anni '70 a oggi. I contributi della prima parte offrono una lettura del contesto socio-culturale italiano (e, almeno in parte, europeo), individuando alcuni punti critici, per esempio il lavoro, il digitale e l'immigrazione. Messaggio e stile, di fatto, si intrecciano nelle relazioni della seconda e terza parte. La dimensione relazionale della verità, avvicinata in chiave biblica e filosofica, l'aspetto comunitario dell'evangelizzazione e il vangelo come terapia per un uomo ferito focalizzano

alcuni contenuti fondamentali dell'annuncio, che sono al tempo stesso modalità intrinseche del suo darsi. Nella terza e ultima parte, gli ambiti della famiglia e dell'educazione vengono accostati come luoghi critici dell'umano in cui leggere – o immettere – segni di speranza, mentre la categoria di ecologia umana viene considerata una risorsa e un'opportunità per l'evangelizzazione.

Corruzione Quanta corruzione c'è nel mondo! È una parola brutta, se ci pensiamo un po'. Perché una cosa corrotta è una cosa sporca! Se noi troviamo un animale morto che si sta corrompendo, che è "corrotto", è brutto e puzza anche. La corruzione puzza! La società corrotta puzza! Un cristiano che lascia entrare dentro di sé la corruzione non è cristiano, puzza! Lavoro Dove non c'è lavoro, manca la dignità! Ed è la conseguenza di una scelta mondiale, di un sistema economico che porta a questa tragedia; un sistema economico che ha al centro un idolo, che si chiama denaro. Dobbiamo dire: «Noi non vogliamo questo sistema economico globalizzato, che ci fa tanto male!» Al centro ci devono essere l'uomo e la donna, come Dio vuole, e non il denaro! Pedofilia Mi sento chiamato a farmi carico di tutto il male di alcuni sacerdoti, a farmene carico e a chiedere perdono per il danno che hanno compiuto, per gli abusi sessuali sui bambini. Con i bambini non si scherza Il Vocabolario di Papa Francesco nasce con il desiderio di avvicinare la gente alle parole del Papa per conoscerne il pensiero autentico. In un'intervista rilasciata qualche tempo fa a un prestigioso quotidiano italiano, lo stesso Vescovo di Roma ha detto: «Non mi piacciono le interpretazioni ideologiche, una certa mitologia di Papa Francesco...» Per questo occorre "andare alla fonte" per capire il magistero del Pontefice e non fraintenderlo o interpretarlo a proprio uso e consumo. Ho sempre sostenuto e ho sempre insegnato ai miei studenti che il miglior commento di un testo è la sua lettura tranquilla e obiettiva. Questo è il compito che spetta a ciascuno di noi: andare alla fonte per comprenderne a pieno le parole. Questa è la nostra sfida: «Imitate coloro che lodate!» Tommaso Stenico, ordinato sacerdote nel 1971, ha conseguito il dottorato in teologia presso la Pontificia Università di San Tommaso d'Aquino in Urbe e il dottorato in psicopedagogia presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma. Ha conseguito la specializzazione in catechetica e teologia pastorale e il master in scienza e tecnica della comunicazione. È iscritto all'albo professionale dell'Ordine nazionale degli psicologi e degli psicoterapeuti del Lazio. Nella propria Diocesi ha esercitato il ministero in cura d'anime; è stato docente di religione cattolica nelle scuole dello Stato; delegato vescovile per la Catechesi e direttore dell'Ufficio Scuola; fondatore, preside e docente presso l'Istituto di Scienze Religiose?. Docente di teologia pastorale, catechetica, omiletica, psicologia e psicologia clinica presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino in Urbe, la Pontificia Università Lateranense, il Pontificio Ateneo Regina Apostolorum. Il primo gennaio 1982 è entrato al servizio della Santa Sede presso la Segreteria di Stato. È diventato capo dell'Ufficio Catechistico nella Congregazione per il Clero. È prelado d'onore di Sua Santità, Cappellano magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta, Commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Storie d'amore che non interessano a nessuno: Piccoli e brevi riassunti, dei quark, di vita umana in poche pagine... Alcuni racconti sono nati dall'incontro con le sorelle di Madre Teresa di Calcutta, le Missionarie della Carità, le Sisters. Ad ottobre 2012 entrato nella loro casa, dove, nonostante tutto il dolore di vite ai confini dell'infelicità, ho sempre scorto sorrisi, serenità e duro lavoro. Altre storie narrano la mia passione per lo sport del ciclismo, nel quale mi sono cimentato incontrando grandi sportivi. Altre ancora cercano di mettere in luce drammi politici nella speranza di un amore per la verità che spesso viene occultata. In tutte le narrazioni il punto in comune è l'Agape: l'Amore assoluto. In una goccia vi è la memoria della sorgente, la consapevolezza della foce e la storia di tutto il cammino.

La difficile transizione dal papato di Benedetto XVI, i retroscena del conclave e finalmente l'elezione di Francesco al trono di Pietro. Giorno dopo giorno i cronisti e gli analisti della Stampa hanno seguito con scrupolo e passione le tappe che hanno portato l'arcivescovo di Buenos Aires Jorge Mario Bergoglio a diventare Papa. Una raccolta in versione e book, che rappresenta oggi il prezioso tassello di un più grande mosaico.

Francesco è un Papa nuovo per numerosi aspetti: la provenienza, il nome che ha scelto, le vesti e l'alloggio, la sobrietà, il linguaggio, le libertà che rivendica e riconosce. Nuovo per la continua invenzione di gesti di vicinanza ai feriti della vita, l'audacia di parlare con l'intenzione di arrivare a tutti, la precedenza che attribuisce alla predicazione del vangelo rispetto a ogni altro impegno. Nessun papa in epoca contemporanea aveva posto tanti segni di novità in così poco tempo. Con intenzione ecumenica e collegiale, Francesco si presenta innanzitutto come vescovo di Roma. Egli chiede che la misericordia – rivolta sia alle anime che ai corpi – abbia il primo posto nella predicazione della Chiesa, colloca la missione e la povertà al centro della sua pedagogia ecclesiale, concepisce la comunità cristiana come un «ospedale da campo», si rifiuta di ridurre la fede a ideologia e il kerigma a morale sessuale, lasciando presagire una stagione creativa nella bimillennaria storia della Chiesa cattolica. Che destino avrà quest'uomo che spinge gli abitanti dell'istituzione più carica di storia a pensare il nuovo e a osare l'inedito? Come affronterà le opposizioni di cui farà esperienza? Riuscirà nell'intento di rifare missionaria e povera la Chiesa di Roma, compresa la cittadella curiale? Sarà compreso il suo azzardo di una nuova lingua che spesso contrasta con quella della tradizione?

«Chiesa e sinodo sono sinonimi, perché la Chiesa non è altro che il camminare insieme del Gregge di Dio sui sentieri della storia incontro a Cristo Signore». Così si espresse papa Francesco, citando San Giovanni Crisostomo, davanti al sinodo dei Vescovi, il 17 ottobre 2015. Tre anni dopo quel denso discorso programmatico, il 15 settembre 2018, il papa ha emanato la Costituzione apostolica *Episcopalis communio*, con cui ha dato alla Chiesa un ancor più marcato assetto sinodale, riconoscendo nel sinodo un metodo privilegiato per rafforzare l'unità cattolica, promuovere l'evangelizzazione dei popoli e favorire il dialogo ecumenico in vista del ristabilimento dell'unità visibile tra tutti i cristiani. Il volume raccoglie i testi che hanno accompagnato il cammino del presbiterio diocesano di Matera-Irsina durante l'evento sinodale celebrato dal 12 al 25 gennaio 2019, utili per mettere a fuoco alcune caratteristiche della "sinodalità" alla luce della Parola di Dio.

Dopo Le massime di Massimo, Pino Scorciapino dedica un secondo, delizioso, volume alle sue riflessioni estemporanee sulla vita e sugli esseri umani – con tutti i loro vizi e virtù – alla soglia di una nuova fase dell'esistenza. Non mancano nuovamente la sagacia e l'ironia nel cogliere quelle sfumature peculiari del vivere quotidiano che ci strappano un sorriso, anche se a volte un po' amaro, e intelligentemente ci fanno pensare. Attività, ahimè, sempre più trascurata ai nostri giorni. Pino Scorciapino è nato a Troina (Enna) nel 1955, sposato, due figlie. Laureato in scienze politiche, ha svolto nel tempo le più disparate attività: commerciante (di arredamenti, materassi, colori, vernici, carte da parati), sindaco di Troina per quattro anni, dirigente dell'amministrazione regionale a Palermo dal 1987 al 2017. È in pensione dal 2018. Giornalista pubblicitario, dal 1983 al 2016 ha collaborato a quotidiani e periodici tra cui "Il Giornale di Sicilia", "Cronache Parlamentari Siciliane", "SiciliaInformazioni.com". Attualmente collabora con articoli e saggi al sito www.piolatorre.it del "Centro Studi Pio La Torre" di Palermo. Le massime di Vitaliano è il suo nono libro dopo Troina, 18 febbraio 1898 (Sicilgraf, 1974); Governi e parlamenti nella formazione della politica estera italiana, scritto con Fulvio Attinà e Salvo Cutuli (Cooperativa Universitaria Libreria Catanese, 1982); Ancipa (CLT Distributrice, 1984); Conterranei miei (La Normanna Editrice, 2000); Conterranei miei Atto II° (Tipodizioni, 2009); Due anni in Ottorighe (BookSprint Edizioni, 2012); Le massime di Massimo (Gruppo Editoriale Albatros, 2013); Qualcosa di padre Campagna (Falco Editore, 2016).

"Signore, insegnaci a pregare". Come possiamo avvicinarci al cuore del Signore? Il Rosario Contemplativo eBook ha lo scopo di offrire un tempo di preghiera con Maria, la persona che conosce meglio il Suo cuore. Con la preghiera del Rosario puoi contemplare la vita di Gesù e imparare dal suo stile e dai suoi gesti. Pregando il Rosario, sei invitato a unire la tua preghiera a quella di altri fratelli in tutto il mondo che pregano nelle loro case, sul posto di lavoro, nei loro ambienti, collaborando in una missione di compassione per il mondo. Il libro elettronico è completamente gratuito e può essere condiviso, stampato e distribuito a piacere. E' disponibile anche come audio-guida del Rosario in Click To Pray eRosary, l'applicazione gratuita che aiuta a pregare questa preghiera mariana, i cui contenuti sono stati creati dalla Rete Mondiale di Preghiera del Papa e sviluppati da GTI.

La passione per la buona cucina accomuna moltissime persone. Oggi il cibo è qualcosa che si consuma ovunque e in qualsiasi momento. Il cibo è una forma di cultura e, soprattutto, un'occasione di incontro e di scambio relazionale. Ciò che maggiormente caratterizza la nostra epoca è l'opportunità di entrare in connessione con persone di popoli e paesi diversi; e tuttavia creare un network di relazioni è cosa tutt'altro che semplice. In che modo l'incontro tra cibo, tavola e networking può collegarsi in maniera proficua? Il momento in cui questi tre elementi tendono a confluire è rappresentato proprio dall'ambito professionale: ma come trasformare un semplice pranzo in uno strumento strategico per la propria attività professionale? Come conciliare il piacere del gusto e della condivisione conviviale con le esigenze dettate da un'agenda di lavoro? Esistono regole per l'organizzazione di un business lunch? Quali sono gli errori da evitare? Gli autori guidano professionisti e imprenditori in un viaggio che coinvolge gusto e profitto, attraverso pochi ma fondamentali suggerimenti che muovono dai principi del marketing relazionale.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Un'alba di gioia immensa e di entusiasmante speranza illumina la nostra vita, rendendola nuova, autentica e portatrice di novità. La storia dell'umanità, la nostra storia brilla ormai della luce di un Sole intramontabile: Cristo risorto! Il presente libretto vuole essere un semplice e prezioso sussidio che accompagni alla riscoperta e valorizzazione della nostra Pasqua di risurrezione con Gesù. Completa il percorso quotidiano di preghiera e meditazione, accompagnati dai nuovi santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, il pio esercizio della Via Lucis, arricchita da brani di commento di Papa Francesco.

In questo libro pubblichiamo le Catechesi di Papa Francesco iniziate l'8 novembre 2017. Queste catechesi del Santo Padre ci immergono nella Sacra Liturgia della Chiesa Cattolica. Sono interessanti da leggere, studiare, meditare e riflettere sul grande dono fatto da Nostro Signore Gesù Cristo alla Chiesa. In questo ciclo di catechesi il Santo Padre non si limita agli aspetti essenziali della Santa Messa, al contrario, ci immerge totalmente in questo dono. In queste catechesi Papa Francesco cerca di farci capire l'importanza della Santa Messa, il ruolo dei Sacerdoti, il ruolo dei Fedeli, ma soprattutto cosa accade durante la liturgia. Le parole dette e scritte dal Sommo Pontefice non sono pronunciate così tanto per dire qualcosa, ma sono frutto di una meditazione strutturata del quale oggi ci fa partecipe. Davvero interessante è il mondo di raccontarci quello che accade durante la Santa Messa, cosa fa il Sacerdote e cosa siamo noi durante la Messa. Tutti dovrebbero sapere tutto quello che Papa Francesco ci spiega nelle catechesi della Santa Messa per andare consapevoli e preparati dinanzi alla cena del Signore. In pochi conoscono il Rito della Messa, come fu istituito, quali grazie scaturiscono, soprattutto chi è che si fa realmente presente nella Divina Liturgia. Speriamo vivamente che questo libro di Papa Francesco possa togliere ogni dubbio sulla Santa Messa.

Tempesta's stories explore complexities that are both profound and profoundly human, for example in cultural differences between life in the USA and in Italy. Most of his stories ask the reader to consider such questions as whether friendship possesses substance beyond illusion, and whether new life and new joy can emerge from surrender to aestheticized memories. Translating short stories is an arduous task but he succeeded in recreating in English, the emotional impact of his original stories in Italian. The importance of his writing lies in his capacity to generate dialogue. A reader must actively engage his texts, not to arbitrarily construct meaning, but to capture the abundance of subtlety and nuance that his work evokes. His prose (just like his poetry) does not ask to be received or decoded. Rather, it asks the reader to reflect on it and converse with it.

Il primo Papa latinoamericano incuriosisce e affascina ben oltre i confini del mondo cattolico. Fin dall'inizio del suo pontificato ha introdotto nella Chiesa grandi novità che già la scuotono nella dottrina e nella prassi. Con grande libertà di tono, Caroline Pigozzi, nota vaticanista, e Henri Madelin, tra i più autorevoli gesuiti francesi, svelano i diversi volti del 265° successore di Pietro. Pigozzi ha seguito Jorge Mario Bergoglio a Roma dopo la sua elezione, è andata in Argentina a indagare presso chi lo ha conosciuto da vicino, lo ha accompagnato in Brasile nell'aereo papale, interrogandolo sulla sua formazione gesuita. Attraverso succosi episodi di vita e chiaro approfondimento teologico, gli autori fanno scoprire un uomo carismatico e sorprendente sia in pubblico che in privato. Così è Francesco è un'opera chiave per penetrare la personalità di questo Papa combattente venuto dalla fine del mondo.

A tavola con papa Francesco. Il cibo nella vita di Jorge Mario Bergoglio Business a tavola ovvero referral tasting. Strategie per creare relazioni professionali di successo Ware e Guerini Next "L'ipnosi del sensibile" ci porta ad avere una visione sfasata di noi stessi, della realtà e soprattutto di Cristo. Oggi, in un clima culturale da "delirio dei sensi", c'è bisogno che Gesù ripeta i prodigi narrati nel Vangelo, dove donò la guarigione dei sensi dei muti, dei sordi, di chi aveva la mano inaridita, del paralitico... Questa sorprendente lettura spirituale del vangelo di Matteo ci libera da ogni insidiosa ipnosi del sensibile, ci aiuta a creare un'oasi di spiritualità personale e ci fa testimoni credibili nella storia del nostro tempo.

Dopo la sconvolgente decisione di Papa Benedetto XVI di lasciare il soglio petrino, in sole cinque sedute il Conclave decide di affidare le sorti della cristianità a un Papa latino americano, lontano dalle dinamiche della Curia romana e da alleanze consolidate. Lo sforzo principale di Papa Francesco sarà quello di riportare nella Chiesa coloro che l'hanno abbandonata e non si riconoscono più nel suo Magistero. Perché, come ha affermato lui stesso: «Tocca alla Chiesa riaprire i sentieri della speranza». Questo libro, oltre a tratteggiare la figura del primo pontefice non europeo, del primo gesuita diventato Papa, vuole delineare gli scenari entro cui si muoverà l'argentino Jorge Bergoglio, e di come affronterà i cambiamenti epocali di questo secolo affinché la Chiesa ritrovi quel ruolo e quella dignità che da sempre la contraddistinguono. Un libro acuto, una lettura che lascia un senso di speranza e una rinnovata adesione al nuovo corso della Chiesa cattolica.

«Predicate sempre il Vangelo, e se fosse necessario anche con le parole». Francesco lo ha detto più volte. Allora, per comporre un "alfabeto di papa Bergoglio" bisogna tener conto non solo delle parole che ha pronunciato, ma anche dei gesti, degli atteggiamenti, delle scelte. Dalla A di "affari" alla Z di "zucchetto". Temi importanti, come "famiglia" e "gioia", ma anche curiosi e sorprendenti. È il caso della lettera B, dove si trova la "borsa" che il Papa porta con sé in aereo, della T, con il "telefono" così amato da Francesco, e della U, dove figurano le "utilitarie" da lui usate per spostarsi. Ne esce un riassunto, scritto con penna arguta e mai banale, degli aspetti più caratteristici di un pontificato che sta segnando in modo indelebile il messaggio e lo stile della Chiesa.

Il libro raccoglie per la prima volta le cronache legate all'intenso viaggio in Terra Santa di papa Francesco, svoltosi dal 24 al 26 maggio 2014, destinato a lasciare un profondo segno in quella regione. Un percorso in luoghi resi santi duemila anni fa da Cristo e dall'annuncio del Vangelo, ma santificati anche oggi dalla fede e dalla sofferenza di tante persone vittime di guerre ed ingiustizie. Un pellegrinaggio che ha toccato Giordania, Palestina e Israele. E che si è concluso idealmente in Vaticano, l'8 giugno 2014, quando papa Francesco e il patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo, ancora una volta insieme dopo l'incontro a Gerusalemme, hanno accolto a Roma i presidenti di Israele e Palestina per invocare uniti il dono della pace.

«Io ho necessità di vivere fra la gente, e se io vivessi da solo, forse un po' isolato, non mi farebbe bene. È la mia personalità!». Così papa Francesco ha spiegato la sua scelta di non abitare nel cosiddetto "appartamento papale", ma in una camera della residenza Santa Marta, l'albergo vaticano all'ombra del Cupolone. Ma com'è la vita quotidiana nei corridoi e nelle stanze della "casa del Papa"? Lo scopriamo grazie al racconto di una giornata speciale vissuta da un "cronista di razza". Sotto la guida discreta di uno dei segretari di Francesco, si susseguono gli incontri con inservienti, guardie svizzere, cameriere che raccontano aneddoti e impressioni di prima mano sullo "stile Bergoglio", fatto di attenzione, umiltà, ascolto verso tutti. Fino all'imprevisto, un faccia a faccia con il Papa. Un reportage unico dal cuore della "rivoluzione evangelica" che Francesco sta portando nella Chiesa.

[Copyright: 9921c6077ccd84a15e76f33cdaf9bd59](https://www.pdfdrive.com/9921c6077ccd84a15e76f33cdaf9bd59)